

Leonardo Manera e il teatro a Modena con “Il primo amore”

Una chiacchierata piacevole e informale con Leonardo Manera, comico lombardo in giro per l'Italia con il suo nuovo spettacolo teatrale intitolato “Il primo amore”.

Un Manera quasi timido e davvero pacato, sul palco del teatro Michelangelo di Modena, dove ad accoglierlo c'è una scenografia piena di quegli scatoloni che rappresenteranno lo sviluppo della performance, che lo vedrà impegnato nel ruolo di padre separato nello spiegare al figlio il significato e l'importanza dei sentimenti racchiusi in quegli scatoloni, proprio come il bilancio della sua vita perchè Leonardo festeggerà a breve i suoi cinquant'anni e questo spettacolo è un evento riassuntivo della sua vita personale e professionale, grazie al quale potrà mostrare al pubblico tutto il suo repertorio comico, tornando anche agli albori con i primi personaggi creati. Per lui salire sul palco è sempre una forte emozione, soprattutto quando si tratta di spettacoli dal vivo dove è fondamentale capire cosa gira e cosa no, definendo ogni esibizione come un piccolo parto, un momento cruciale in cui si mette tanto di sé stessi ed è forte la curiosità di capire come sta andando e se si ha il gradimento del pubblico.

Trapela dal suo sguardo l'orgoglio per questo spettacolo teatrale e l'amore per il suo mestiere, perchè come ci svela, è da quando ha diciassette anni che non fa altro che il comico e far ridere per lui è l'unica cosa importante. Alla domanda se ha un personaggio al quale si sente più legato, ammette che spesso è l'ultimo che interpreta proprio perchè essendo ultimo è il più fresco, quello ancora da scoprire e far conoscere. I suoi personaggi sono sempre un mix di testo e corpo, per donare ad ognuno una caratteristica peculiare e renderlo unico, perchè dietro ad ogni personaggio c'è sempre un grande studio da parte di Manera, che cita Andy Kaufman, comico statunitense, che gli ha insegnato l'importanza dei silenzi sul palco. Kaufman ha affermato che il segreto della comicità sono i silenzi perchè si può avere un testo bellissimo ma senza le giuste pause questo testo perde di potenza e Leonardo è d'accordo con questa tesi. Un artista che sa ciò che vuole, che mantiene la sua umiltà e simpatia anche fuori dal palcoscenico perchè un comico sul palco riporta spesso anche sé stesso e la propria vita. Leonardo infatti è così anche nella routine quotidiana, semplice e diretto, come quando ci svela un episodio davvero divertente legato alla sua notorietà. Era a Milano, di notte lungo i navigli passeggiava solo, in lontananza vede un ragazzo che urina, questo lo riconosce e...non smettendo di fare pipì gli va incontro e lo abbraccia fiero, per il grande sollazzo di Leonardo, che si gode questo momento tragicomico.

Arriva poi una telefonata che interrompe la chiacchierata, ma lui cortesemente la rifiuta per salutare prima di correre a mangiare un boccone e prepararsi per l'esibizione al teatro Michelangelo di Modena.